

L'evoluzione delle idee migliori

di Tom Lincir

Presidente e fondatore della Ivanko Barbell Company®

Questo articolo è il primo di una serie. I vostri commenti o domande sono benvenuti. Scrivete a Tom Lincir presso Ivanko Barbell Company, P.O. Box 1470, San Pedro, CA 90733. www.ivankobarbell.com

Tirare fuori idee migliori è una strategia concorrenziale molto efficace. Ma la parola "concorrenza" può sviare i vostri sforzi. La parola richiama immagini di lotta, anche aspra, per guadagnare un margine di vantaggio sui concorrenti del mercato. Se usate l'innovazione per avere semplicemente un'arma in più rispetto alla concorrenza, sarete tentati di fare solo quanto basta per guadagnare un punto di "diversità" o un migliore "slogan pubblicitario" o un modo per avere "un'immagine migliore", insomma qualcosa poco innovativo ma molto sbandierato.

Un modo migliore per affrontare l'innovazione è definire la "competizione" come "sforzarsi di servire meglio il mercato". Cioè concentrarsi su quello che vuole il mercato, non su quello che fanno i rivali. Ciò vi renderà degli innovatori e dei concorrenti più formidabili.

Servire meglio il mercato è un lavoro sia umile sia ricompensante: umile perché bisogna sottomettere il proprio ego ai desideri e ai giudizi del mercato; ricompensante perché, se avete successo, raccoglierete ricompense molto superiori a quelle che otterreste concentrandovi sull'uso dell'innovazione come arma di supremazia contro la concorrenza.

Sviluppare idee migliori è più che una semplice attività, è un'attitudine: l'attitudine del non essere mai soddisfatto dallo stato delle cose, l'attitudine di cercare sempre di servire meglio il mercato, indifferentemente da quello che fanno gli altri.

Da dove originano le idee migliori

Quasi tutte le idee nuove scaturiscono da innovazioni del passato che le hanno precedute. Tanto tempo fa, un matematico ha inventato la matematica binaria, che era alla base del pallottoliere, che poi è stato reso elettronico attraverso l'uso dei tubi a vuoto, che sono stati sostituiti dai transistor e poi incorporati in circuiti integrati miniaturizzati che chiamiamo processori per computer. Ogni nuovo avanzamento è sviluppato sulle innovazioni precedenti. Se fate una trappola per topi migliore, non significa che avete inventato la trappola per topi. Se cercate di appropriarvi dell'idea di qualcun altro, alla fine il



mercato scoprirà la verità e la vostra reputazione ne risentirà. È buona norma riconoscere i meriti dei legittimi proprietari, per riconoscenza e rispetto dei contributi di quelli prima di voi che hanno reso possibile la nascita della vostra idea migliore.

"Se usate l'innovazione per avere semplicemente un'arma in più rispetto alla concorrenza, sarete tentati di fare solo quanto basta per guadagnare un punto di "diversità" o un migliore "slogan pubblicitario" o un modo per avere "un'immagine migliore", insomma qualcosa poco innovativo ma molto sbandierato".

Quando la Ivanko ha introdotto i dischi con presa E-Z Lift, abbiamo attinto dalla ricca storia del design dei dischi per

bilanciere. Vedendo che alcuni dischi presentavano due fori per la presa e altri presentavano più fori per la presa, abbiamo optato per un design con presa multipla perché l'abbiamo considerato più facile e sicuro da maneggiare. Con due fori soli, l'utilizzatore può dover spostare i dischi sul pavimento da una posizione di squat per allineare i fori. Ciò può torcere la colonna vertebrale e le articolazioni e causare un infortunio. Con i fori multipli, l'utilizzatore può accedere ai dischi da praticamente qualsiasi posizione, senza dover riposizionare il disco o il corpo. Fondamentalmente, più fori significa maggiore maneggevolezza.

Ma non ci siamo fermati qui. Abbiamo anche dedicato molto tempo allo smussamento dei bordi e delle superfici per proteggere gli utilizzatori e l'attrezzatura. Il disco E-Z Lift è un esempio del partire da buone idee provenienti dal passato per arrivare a qualcosa che serve meglio il mercato.

"Diverso" non è necessariamente "migliore"

Il cimitero del mercato è disseminato di idee che erano semplicemente "diverse" ma non migliori. A volte le cose sono come sono per delle ragioni molto valide che hanno superato la prova del tempo.

Un buon esempio di questo principio è la rotondità del disco. Nel corso degli anni, molti produttori hanno introdotto dischi con perimetro non circolare. Tuttavia, la stragrande maggioranza dei dischi sul mercato è ancora rotonda, senza dubbio per delle buone ragioni. Una ragione importante è che i dischi con perimetro non circolare sono insicuri per alcuni esercizi con bilanciere, in particolare due fra i più popolari e utili: lo stacco da terra e lo slancio di potenza. In questi esercizi, la ripetizione termina riportando il bilanciere sul pavimento. Con i dischi con perimetro non circolare, il disco può atterrare su uno spigolo, causando un rotolamento per tornare sulla parte piatta. Ciò porta una o entrambe le estremità del bilanciere fuori allineamento, rischiando di torcere la colonna vertebrale e le articolazioni alla fine della ripetizione. Poiché non è possibile riportare in posizione i dischi con perimetro non circolare, l'utilizzatore deve interrompere l'esercizio per riportare il bilanciere in posizione per la ripetizione successiva, rischiando di infortunarsi ulteriormente. Con i dischi rotondi non succede niente di tutto questo.

"Tutto ciò spiega perché i dischi sono sempre stati rotondi e perché la loro rotondità ha resistito nel tempo. A volte le cose sono già insuperabili e qualcosa di diverso non serve meglio il mercato".

Un'abitudine comune di quelli che introducono qualcosa di diverso "solo per essere diversi" è arricchire la diver-



Pullem Plate – 1978 (a sinistra), Ivanko Iron Round Hole Plate – 1999 (a destra) – Per il nostro EZ Lift abbiamo optato per l'approccio con presa multipla per la maggiore comodità e sicurezza.

sità attraverso uno slogan.

Chi propone i dischi con perimetro non circolare ha cercato di dire che questi dischi sono superiori perché non rotolano. Ma i bilancieri o i dischi che rotolano fuori controllo sono il frutto dell'immaginazione. Lo avete mai visto succedere? La verità è che i dischi con perimetro non circolare sono scomodi e insicuri per le ragioni sopradette. Tutto ciò spiega perché i dischi sono sempre stati rotondi e perché la loro rotondità ha resistito nel tempo. A volte le cose sono già insuperabili e qualcosa di diverso non serve meglio il mercato.



Il disco è rotondo per delle ottime ragioni che hanno superato la prova del tempo: comodità e sicurezza.

Innovare oltre quello che "suona bene"

Come detto, a volte le aziende sono tentate di smettere di innovare o di cercare di servire meglio il mercato quando hanno trovato uno slogan accattivante. Una categoria di prodotti per cui ciò è particolarmente vero sono i bilancieri olimpici. Alcuni produttori presentano valori impressionanti della forza di un bilanciere che sono irrilevanti o fuorvianti. Valori espressi come "testato a 450 kg" o "testato a 900 kg" possono apparire imponenti perché le cifre sono grosse. In realtà il "test di carico" non è una misura riconosciuta o rilevante della qualità di un bilanciere olimpico. Se un produttore usa un valore del genere, lo fa o per ignoranza o in malafede.

"In realtà il "test di carico" non è una misura riconosciuta o rilevante della qualità di un bilanciere olimpico. Se un produttore usa un valore del genere, lo fa o per ignoranza o in malafede".

I valori che contano sono la "la resistenza alla trazione" e il "limite di snervamento". Il valore della resistenza alla trazione è la forza espressa in libbre per pollice quadrato (PSI) necessaria per spezzare il bilanciere. Il limite di snervamento è la forza necessaria per piegare il bilanciere oltre il punto in cui non tornerà nella sua posizione originale.

Per quanto riguarda la resistenza alla trazione, solitamente, negli USA, i bilancieri di livello inferiore a quello olimpico, i "bilancieri da allenamento", sono fatti di acciaio Stress Proof® con una resistenza minima alla trazione di 115.000 PSI, oppure di acciaio Fatigue Proof® con una resistenza minima alla trazione di 140.000 PSI. Un bilanciere olimpico deve sopportare almeno 150.000 PSI con un acciaio tipo l'ETD 150®.

Da oltre 20 anni, la Ivanko Barbell Company si sforza per sviluppare il bilanciere olimpico definitivo: il bilanciere rifinito a macchina più forte e più dritto possibile. L'azienda ha cominciato con il bilanciere convenzionale con resistenza alla trazione di 150.000 PSI (ETD 150®) ma ha scoperto che il limite di snervamento era insufficiente per prevenire il piegamento permanente. Poi l'azienda ha sperimentato con livelli crescenti di resistenza alla trazione. A 160.000 PSI i bilancieri

L'evoluzione delle idee migliori

mostravano ancora piegamenti permanenti. Lo stesso succedeva a 170.000 e 180.000 PSI. Solo oltre i 200.000 PSI i piegamenti permanenti sono stati eliminati.

Tuttavia, aumentare la resistenza alla trazione crea un problema: l'acciaio si fa progressivamente più duro e ciò rende esponenzialmente più difficile e costoso produrre e rifinire il prodotto finale. Acciai diversi con microstrutture interne esibivano gli stessi problemi. Un bilanciante con resistenza alla trazione di 200.000 PSI o più è perciò molto più costoso di un bilanciante con resistenza alla trazione di 150.000 PSI.

Potevamo evitare questa difficoltà e questa spesa offrendo un bilanciante ETD 150, sbandierando i suoi 150.000 PSI, senza dire niente a nessuno. Ma noi volevamo dare al mercato un bilanciante olimpico migliore.

Anche la linearità del bilanciante è un fattore importante, uno che le persone prendono raramente in considerazione perché pensano che tutti i bilancianti siano assolutamente dritti. Non è assolutamente così. I bilancianti convenzionali e anche i bilancianti da "competizione" che abbiamo controllato appena usciti di fabbrica sono curvi per 60-100 millesimi di pollice lungo i 220 cm del bilanciante olimpico finito. Questi valori rientrano nella tolleranza standard di 0,125 pollici di curvatura massimi per le sbarre di 10 piedi, ma non sono sufficienti per il sollevamento olimpico. Così, alla Ivanko raddrizziamo i bilancianti dopo che sono usciti dalla macchina, fino a tolleranze inferiori ai 15 millesimi di pollice per tutta la lunghezza del bilanciante. Per quanto ne sappiamo, siamo l'unica azienda che fa questa cosa per offrire al mercato un bilanciante olimpico molto più dritto.

"Se un bilanciante si piega, lo si può sostituire. Se un bilanciante si spezza può causare un infortunio grave. Un bilanciante olimpico di cattiva qualità può diventare un'arma letale".

Altri fattori importanti sono la precisione del peso e delle dimensioni. Per essere approvato per le gare internazionali, un bilanciante olimpico deve pesare 20 kg. Il diametro del bilanciante dovrebbe essere 28 mm e la lunghezza 2,2 m. Generalmente i manicotti dovrebbero seguire la specifica del diametro di 49,5-50 mm. I bilancianti olimpici Ivanko sono accuratamente misurati ed esaminati dall'International Powerlifting Technical Committee e sono stati approvati per le gare internazionali in tutto il mondo.

Oltre ai valori appropriati di resistenza, non si può ignorare l'importanza della sicurezza. Se un bilanciante si piega, lo si può sostituire. Se un bilanciante si spezza può causare un infortunio grave. Un bilanciante olimpico di cattiva qualità può diventare un'arma letale. Ecco perché la produzione e le prove di sicurezza dei bilancianti andrebbero trattate seriamente.

Per proteggersi contro la possibilità di rottura, i bilancianti dovrebbero essere controllati con gli ultrasuoni per eliminare quelli con difetti interni e dovrebbero essere controllati con la corrente parassita e le particelle magnetiche per individuare crepe esterne che possono essere luogo di origine per rotture. Questi controlli sono una garanzia ulteriore ma molte aziende non eseguono questi esami. Dovrebbero cominciare a farlo.

Anche le rifiniture esterne sono un fattore di sicurezza importante. Molti produttori cromano i bilancianti per motivi estetici ma la cromatura può causare un indebolimento da idrogeno che può a sua volta causare la rottura improvvisa del bilanciante in un momento futuro. Nel corso del tempo il cromo si crepa, si sfoglia e si degrada. Alla Ivanko usiamo soltanto la brunitura per i nostri bilancianti olimpici, oppure l'acciaio inossidabile che non necessita di coperture. La brunitura è applicata in condizioni di temperatura inferiore ai 160° C che non

alterano la struttura chimica del bilanciante e non riducono la sua resistenza alla trazione. Se fatta bene, la brunitura è una rifinitura bella e durevole che necessita soltanto di poca manutenzione periodica. L'acciaio inossidabile è la soluzione più costosa, però non si crepa, non sfoglia, non arrugginisce e non richiede manutenzione.

"Molti produttori cromano i bilancianti per motivi estetici ma la cromatura può causare un indebolimento da idrogeno che può a sua volta causare la rottura improvvisa del bilanciante in un momento futuro".

La ricerca della Ivanko del bilanciante olimpico assoluto è continua e il risultato al momento migliore è un bilanciante in acciaio inossidabile con resistenza alla trazione di 218.000 PSI e limite di snervamento sufficiente per impedire il piegamento permanente.

Nel mercato di oggi ci sono molti bilancianti olimpici che sbandierano frasi a effetto: "150.000 PSI", "testato a 900 kg", "cromatura pesante"; ma, come succede spesso, per offrire un servizio migliore al mercato è necessario innovare oltre quello che suona bene.



Il bilanciante olimpico in acciaio inossidabile della Ivanko. Resistenza alla trazione 218.000 PSI, testato con gli ultrasuoni per i difetti interni, testato con le particelle magnetiche per i difetti esterni, non sfoglia, non arrugginisce e non si scheggia mai.

Stress Proof®, Fatigue Proof® ed ETD 150® sono marchi registrati della LaSalle Steel Company, Hammond, Indiana, U.S.A..

Innovare per risolvere problemi reali

Piuttosto che riorganizzare qualcosa per renderla diversa e poi promuovere la differenza per avere un vantaggio sulla concorrenza, le ricompense maggiori si trovano nel capire i bisogni del mercato e nel trovare modi migliori per soddisfarli. Un buon esempio di questo approccio è l'evoluzione dei collari per bilanciante.

Dagli inizi del '900 i collari per bilanciante sono stati anelli di acciaio o di ferro con un bullone a testa quadra passante attraverso la circonferenza dell'anello per bloccare l'anello al bilanciante e impedire ai dischi di scivolare giù. Era un meccanismo di blocco sicuro ma aveva bisogno di una chiave per il serraggio e la punta del bullone danneggiava il bilanciante.

Fra il 1925 e il 1935, David P. Willoughby inventò il collare "senza chiave" che usava un bullone a leva di 90° che si poteva stringere a mano. Fu un miglioramento rispetto al collare con bullone con testa quadra ma il bullone intaccava sempre il bilanciante. Inoltre, richiedeva l'uso di un collare più lungo perché il bullone a leva incocciava nei dischi quando lo si ruotava. Così la variante aveva eliminato la chiave però occupava spazio extra sul bilanciante.

Intorno al 1977, Bob Clarke ebbe l'idea di inclinare il bullone a leva. Questo concetto permise l'uso di un collare più stretto perché grazie all'inclinazione il bullone non incocciava contro i dischi. Però il bullone continuava a intaccare il bilanciante.

Nel 1981, la Ivanko inventò il collare a "T" scorrevole con punta in rame che permetteva l'uso di un collare più stretto e non danneggiava il bilanciere grazie alla punta in rame. Questo sistema aumentava anche la forza di presa del collare.

Poi nel 1985 la Ivanko ha sviluppato il collare definitivo per bilanciere. A 5 ingegneri e molti altri tecnici di tre paesi diversi sono stati dati i seguenti parametri:

- A) Il collare deve chiudere 5-10 volte più forte del metodo con bullone a leva.
- B) Il collare non deve segnare il bilanciere o, nel caso di un bilanciere tubolare, sfondare il tubo.
- C) Il collare deve occupare uno spazio minimo sul bilanciere.
- D) Il collare deve essere bello esteticamente o quanto meno non brutto.
- E) Il collare deve essere sufficientemente nuovo per essere brevettabile.
- F) La produzione del collare deve essere economica.

La Ivanko ricevette molte idee interessanti, ma nessuna soddisfaceva tutti i parametri. Poi, dopo nove mesi, un tecnico di Taiwan è arrivato a un progetto che soddisfaceva tutti i parametri: il collare definitivo. Adesso conosciuto come collare "Compression Ring" Ivanko, era il risultato della determinazione dei problemi reali e della ricerca di modi alternativi per risolverli.

Il collare Compression Ring è un collare stretto con bullone a T scorrevole. Invece di una punta che intacca il bilanciere, c'è una molla piatta d'acciaio larga 2 cm incassata in un solco che percorre il diametro interno del collare. Stringendo il bullone l'area di superficie della molla d'acciaio si stringe intorno alla circonferenza esterna del bilanciere, incrementando perciò la forza di presa del collare di 10 volte rispetto ai metodi a bullone convenzionali.



L'evoluzione delle idee migliori in un collare per bilanciere.

Imparare dagli errori passati degli altri

Ogni tanto un nuovo concorrente cerca di riciclare un'idea che si è già dimostrata perdente nel mercato. Prima abbiamo portato l'esempio dei dischi con perimetro non circolare.

Un altro esempio è l'idea di saldare le teste dei manubri alle sbarre. Tutte le aziende che in passato hanno introdotto i manubri saldati hanno imparato la stessa lezione, alla fine una percentuale delle teste si rompe. Invariabilmente, la rottura si verifica nello stesso punto: alla fine della saldatura. Il problema inizia con una crepa minuscola invisibile a occhio nudo, specialmente se il manubrio è rivestito in gomma o uretano. Questa frattura finissima alla fine cede, causando il distacco della testa senza preavviso. Se uno dei vostri iscritti si fa male a causa della caduta della testa di un manubrio, le conseguenze legali sono ovvie.

La Universal Gym Equipment ha sperimentato queste conseguenze nella metà degli anni '80 con i suoi manubri saldati e incapsulati nell'uretano. Alla fine hanno ritirato il prodotto dal mercato a causa della sua scarsa affidabilità.

Ciò nonostante, ogni tanto un nuovo arrivato si presenta

con l'idea brillante di saldare le teste dei manubri alle sbarre. Solitamente sono usate pubblicità che dicono che il prodotto non si romperà e non si allenterà mai e non avrà mai bisogno di manutenzione. Comunque, a volte è interessante leggere le loro garanzie. Se la garanzia dice qualcosa del tipo "non valida se cade per terra", allora sanno che ci sono dei problemi. Ciò significa che offrono questi prodotti al mercato sapendo che il prodotto è una bomba a orologeria. È un modo per generare una pubblicità concorrenziale ma non per servire meglio il mercato.

"Ciò nonostante, ogni tanto un nuovo arrivato si presenta con l'idea brillante di saldare le teste dei manubri alle sbarre".



Le saldature alla fine si rompono, mentre i manubri a carico fisso della Ivanko hanno superato la prova del tempo.

Se le saldature non sono la risposta per i manubri a carico fisso, qual è la risposta? I manubri fissi si allentano non a causa del loro progetto di base ma a causa dei componenti inferiori o delle procedure scorrette di assemblaggio. Ci sono oltre una dozzina di fattori chiave coinvolti nella progettazione e la produzione di manubri a carico fisso perfetti, molti dei quali sono "segreti" Ivanko. Se uno solo di questi fattori è trascurato, il manubrio non starà insieme. Comunque, se un manubrio fisso comincia ad allentarsi, potete eliminarlo prima che diventi un rischio. I manubri saldati non vi danno questo tipo di avvertimento.

Chiedete al mercato

Un approccio molto migliore del cercare semplicemente di essere diversi è scoprire cosa non offrono al mercato i prodotti o i servizi esistenti, per poi arrivare a una soluzione che soddisfa questi bisogni o problemi.

Un problema percepito dalla Ivanko era che i manubri di ferro stavano distruggendo le panche e le altre macchine scheggiandone i rivestimenti e rovinandone le protezioni quando gli utilizzatori facevano cadere i manubri contro queste superfici. Per risolvere questo problema, nel 1983 abbiamo introdotto i manubri rivestiti in gomma. Un beneficio aggiunto inatteso è stato che le coperture in gomma hanno ridotto del 30% il rumore nelle palestre.



Il primo manubrio Ivanko rivestito in gomma. Introdotto nel 1983, il manubrio rivestito in gomma della Ivanko era più "gentile" con l'attrezzatura e l'arredo e aveva un aspetto migliore.

Il manubrio Ivanko rivestito in gomma attuale. Il design del manubrio Ivanko rivestito in gomma attuale è protetto dal brevetto USA n° 2.389.609.



Riconoscere i limiti della propria idea

Ogni innovazione ha le sue pecche e si dovrebbe essere pronti a riconoscerle. L'obiettivo di vendita dovrebbe sempre essere che i benefici della nuova idea sono superiori alle pecche. Non si dovrebbe mai cercare di coprirli o di riciclarli come dei vantaggi. Alla fine il mercato scoprirà la verità e la credibilità andrà persa. Riconoscere i limiti fornisce anche l'ispirazione necessaria per fare meglio in futuro.

Un esempio di questo principio sono i dischi rivestiti in uretano. La prima azienda a introdurre i dischi rivestiti in uretano è stata la Superior Barbell Company all'inizio degli anni '80. Sfortunatamente per loro, hanno incontrato molti problemi con la rottura dell'uretano che alla fine li hanno spinti fuori dal mercato.

La Ivanko sperimentò con l'uretano all'inizio degli anni '80 e allora scelse di non seguire quella strada. Molti degli svantaggi osservati allora sono ancora presenti: (1) l'uretano è troppo costoso, (2) è troppo scivoloso e tende a scappare via di mano, rappresentando quindi un pericolo, (3) la sua superficie è più dura della gomma e può effettivamente scalfire gli altri rivestimenti, (4) è più rumoroso della gomma (anche se meno del ferro), (5) è suscettibile a punti di compressione o zone di appiattimento se lasciato sul pavimento troppo a lungo. Alla fine questi appiattimenti scompaiono ma a volte ci vogliono molte ore.

"Tuttavia, poiché abbiamo riconosciuto i limiti dei rivestimenti in gomma e ci siamo sforzati di offrire qualcosa di meglio al mercato, stiamo lavorando per introdurre prossimamente prodotti in uretano molto migliori di quelli visti finora sul mercato".

Comunque, anche noi abbiamo notato una serie di vantaggi rispetto alle coperture in gomma: (1) l'uretano permette l'uso di colori estremamente brillanti, (2) lo si può incidere e marcare con colori diversi scrivendo il nome e il peso, (3) è un materiale molto pulito con un odore molto leggero, a meno che la superficie sia spianata a macchina prima dell'incisione.

Crediamo quindi che l'uretano abbia un grosso potenziale inesperto, però preferiamo i nostri prodotti rivestiti in gomma alle coperture in uretano introdotte finora nel mercato, con una discriminante. La gomma deve essere della formula brevettata



La Ivanko ha sviluppato un rivestimento in gomma che prolunga in modo significativo la longevità riducendo l'odore a un livello paragonabile all'uretano.

Ivanko. Il nostro processo, un segreto tenuto ben protetto, prolunga in modo significativo la longevità del prodotto rivestito in gomma riducendo l'odore a un livello paragonabile all'uretano.

Senza dilungarci troppo sul come abbiamo risolto il problema dell'odore, possiamo dire che la maggior parte dei prodotti rivestiti in gomma provenienti dalla Cina sono fatti con gomma vergine naturale trattata con zolfo. Lo zolfo è in parte responsabile per il problema di odore. Inoltre, i cinesi sono conosciuti per buttare l'olio da motori usato nella miscela della gomma come modo economico per sbarazzarsi dei rifiuti tossici. Ecco perché è possibile sentire l'odore di alcuni oggetti di gomma a 5 m di distanza.

Ci abbiamo dedicato molto tempo ma con la nostra formula potete attendervi un prodotto molto longevo. Abbiamo manubri che sono utilizzati nelle palestre da 20 o più anni e sono ancora in forma. Potete anche attendervi un prodotto sicuro e facile da usare, uno che non scivola di mano, uno che non scheggia i rivestimenti, uno che necessita di poca o zero pulizia. E ovviamente potete anche risparmiare un bel po' di soldi in confronto

all'uretano. Tuttavia, poiché abbiamo riconosciuto i limiti dei rivestimenti in gomma e ci siamo sforzati di offrire qualcosa di meglio al mercato, stiamo lavorando per introdurre prossimamente prodotti in uretano molto migliori di quelli visti finora sul mercato.

Fate delle idee migliori uno sport di squadra

"Quello che una persona pensa da sola, senza essere stimolata dai pensieri e dalle esperienze degli altri, è nel migliore dei casi piuttosto limitato e monotono".

Albert Einstein

Albert Einstein, il più grande creativo di tutti i tempi, diceva che non si può creare nel vuoto. Le idee sono procedimenti di squadra. Alcuni membri della squadra sono innovatori del passato che hanno creato la base su cui voi potete costruire. Altri sono i proprietari di palestre, i consumatori, gli allenatori e i manager che possono dirvi quali sono i bisogni non soddisfatti o i problemi non risolti. Altri sono gli utilizzatori che scoprono le pecche che servono da base per il tentativo successivo di servire meglio il mercato. Alla Ivanko, non facciamo molta attenzione a quello che sta facendo la concorrenza ma solo a quello di cui ha bisogno il mercato e facciamo del nostro meglio per sviluppare idee migliori.

La Ivanko Barbell Company ha acquistato la Jackson Barbell Company per una cifra segreta. La Jackson International Barbell Company, fondata nel 1932 da Andrew W. Jackson di Springfield, New Jersey, era nota per produrre i bilancieri olimpici, i dischi calibrati di precisione e i collari migliori e più forti del settore. Jackson è stato uno dei primi inventori legittimi dei cosiddetti "dischi con presa". L'azienda che, chiuse nel 1975, deteneva procedure, modelli e segreti, oltre ad alcune tecnologie insolite e dimenticate. La Ivanko scoprì i bilanci dell'azienda in un archivio, studiando la difesa legale contro quella che la Ivanko considera essere stata una denuncia infondata di violazione di brevetto.



Una visione angolata del bilanciere migliore al mondo: il Jackson International Olympic Official Revolving Sleeve Contest Barbell. Il n° 1-A.

IVANKO® è importata in Italia da **Olympian's Srl** Tel. 055/958058 www.olympian.it

Informazione promozionale a cura della Ivanko Barbell Company

The EVOLUTION of BETTER IDEAS



RUBBER E-Z LIFT PLATE

Le piastre Ivanko E-Z Liftit sono solo un esempio di come inizia una buona idea che viene dal passato e che si sviluppa fino a diventare qualcosa di veramente innovativo.

Abbiamo disegnato queste piastre con più fori per la presa in modo da renderla più facile e sicura. Abbiamo volutamente mantenuto la piastra rotonda per delle ottime ragioni che hanno superato la prova del tempo: comodità e sicurezza.

Infine abbiamo ricoperto questa piastra con una formulazione brevettata di gomma la quale rende l'attrezzo più sicuro e garantisce una presa migliore e a prova di scivolamento. Il nostro brevetto unico – gomma priva di zolfo – permette inoltre di non impregnare gli ambienti di cattivo odore.

L'evoluzione delle idee migliori non è solo un processo, è un'attitudine – è il non essere mai soddisfatti delle cose così come sono, è il cercare di dare al mercato qualcosa di meglio. ...E continueremo.

Articolo ROEZ-E-Z Lift Gommato, è disponibile in pezzature da 20 kg, 15 kg e 10 kg. Senza fori e della stessa serie da 5 kg, 2,5 kg e 1,250 kg...

IVANKO®
Past. Present. Future.

©2004 Ivanko Barbell Co.

IVANKO® è importata in Italia da Olympian's Srl Tel. 055/958058 www.olympian.it

www.ivankobarbell.com



Numero verde
800-776999
(solo customer care e ordini)